



Decreto Dirigenziale n. 123 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "AMPLIAMENTO PERGOLA AUTORIZZATA; AMPLIAMENTO DEL 20% CHIOSCO ESISTENTE; INSTALLAZIONE STRUTTURA DI FACILE RIMOZIONE ADIBITA A CHIOSCO/BAR SU VIA DRAGONARA; CHIUSURA TEMPORANEA STRUTTURA ADIBITA A PERGOLATO CON COPERTURA IN TELI RETRATTILI, MEDIANTE INSTALLAZIONE DI VETRATE A SCOMPARSA O SCORREVOLI, IN MODO DA NON CREARE INTRALCIO ALLA LIBERA VISUALE NE'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0321200 in data 22.05.2019 contrassegnata con CUP 8506, la Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito – con sede legale a Bacoli (NA) in Via Dragonara s.n.c. -, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Ampliamento pergola autorizzata; ampliamento del 20% chiosco esistente; installazione struttura di facile rimozione adibita a chiosco/bar su Via Dragonara; chiusura temporanea struttura adibita a pergolato con copertura in teli retrattili, mediante installazione di vetrate a scomparsa o scorrevoli, in modo da non creare intralcio alla libera visuale né creare volumi permanenti, il tutto su suolo demaniale (Concessioni Demanio Marittimo nn. 175/11 e 176/11) nel comune di Bacoli (NA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0335558 del 28.05.2019, la Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0356470 del 05.06.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30.07.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
- "Trattasi di uno stabilimento balneare che è stato già oggetto di una procedura di valutazione di incidenza con parere favorevole comunicato con nota (allegata all'istruttoria) prot. n. 0422512 del 30.05.2011. Nel decreto, successivamente notificato, sono state indicate le seguenti prescrizioni, e riportati nella citata nota:
- Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie;
 - Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
 - Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
 - Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche *imhoff* per lo scarico e il trattamento dei reflui e, laddove non fosse possibile l'immissione nella fogna comunale delle acque nere, bionde e grigie, sia previsto lo stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o l'eventuale utilizzo di bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere;
 - Venga vietato l'uso di detersivi e saponi nelle docce;
 - La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
 - La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della

tabella A allegata al Decreto 14/11/97;

- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.

Il proponente in virtù del precedente parere favorevole di valutazione d'Incidenza è considerato che quanto attualmente proposto riguarda solo opere come l'Ampliamento di una pergola autorizzata e quello del 20% di un chiosco esistente, l'istallazione di una struttura rimovibile da adibire a chiosco/bar su Via Dragonara, la chiusura temporanea di un pergolato con copertura in teli retrattili, perimetrata da vetrate a scomparsa o scorrevoli con lo scopo di non creare volumi permanenti né intralcio alla libera , ha fatto istanza della sola Valutazione preliminare d'Incidenza.

Gli interventi si realizzeranno su suolo demaniale nel comune di Bacoli - NA (Concessioni Demanio Marittimo nn. 175/11 e 176/11 ex 136/2008 e 137/2006).

Come si rileva dagli elaborati grafici e dai contenuti dello Studio Preliminare, trattasi di strutture a carattere temporaneo/stagionale tutte amovibili in un'area, in cui già sono posizionati ombrelloni, sedie, sdraio, lettini e strutture in legno lamellare rimovibili quali pedane, pergolati e un chiosco. In pratica sono previsti i seguenti interventi: teli retraibili sul pergolato di ingresso già autorizzato (41 mq circa) e posa in opera di chiosco/bar in legno lamellare di circa 20,00 mq posto in prossimità di Via Dragonara in un'area di cui la committenza è in concessione e dove attualmente si trova un pergolato pavimentato in legno e coperto da un giardino pensile composto di arbusti di macchia mediterranea; ampliamento di 2,80 mq di un chiosco esistente (entro il 20% così come previsto all'Art. 9 punto g del P.T.P. dei Campi Flegrei); ampliamento di una pergola con autorizzazione paesaggistica prot. n°27284 del 23/10/2017, con l'installazione di strutture in legno lamellare con montanti verticali e orizzontali per circa 12,00 mq e coperta da teli retraibili per non ostacolare la libera visuale; installazione di vetri o teli retraibili tali da non creare né volumi permanenti, né intralcio alla libera visuale (**14 m** circa sud della pedana e **14 m** circa a nord della pedana).

L'intervento prevede l'uso di materiali quali legno e vetro anche ai fini di un adeguato inserimento nel contesto circostante conformemente alla normativa del Piano Territoriale Paesistico zona "P.I.". il tutto lo si realizzerà nell'arco di tempo di 30 gg.

Complessivamente si ritiene che i rifiuti prodotti, sia in fase di cantiere che di esercizio, saranno tali da poterli smaltire secondo le disposizioni del piano comunale di raccolta differenziata e gli stessi interventi non saranno fonte di inquinamento atmosferico.

Per ciò che attiene agli scarichi, questi, come riferito, saranno stoccati in vasche a tenuta fuori terra intervenendo con espurghi periodici. Il materiale raccolto sarà smaltito da una ditta autorizzata e specializzata con la quale è stato già sottoscritto un contratto di smaltimento acque reflue.

Complessivamente tutti gli altri impatti analizzati, compreso quello acustico generato in fase di cantiere dai mezzi di trasporto, nonché dalle macchine ed attrezzature varie, sono da considerarsi trascurabili.

Relativamente alle emissioni acustiche generate dal flusso turistico queste saranno inferiori ai valori limite di emissione, sia in ore diurne che notturne (D.P.C.M. Del 14.11.1997). Comunque l'eventuale diffusione acustica degli apparecchi musicali sarà contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14.11.1997.

In definitiva la realizzazione degli interventi, considerato che trattasi di opere di adeguamento dell'impianto balneare, si ritiene che non pregiudicherà l'attuale esistenza delle specie di flora e fauna caratterizzanti il SIC IT8030002 "Capo Miseno".

Il tecnico incaricato, come dai risultati delle indagini svolte ha evidenziato la mancanza, in quello specifico sito, di habitat e specie prioritarie. Inoltre, dai contenuti dello Studio preliminare, sufficientemente esaustivo, è emerso che, se non del tutto definite in maniera evidente, si rispetteranno le dovute misure di mitigazione.

La tipologia delle azioni di cantiere è da ritenersi di natura ordinaria e rispettosa del contesto ambientale limitrofo, comunque già antropizzato, senza generare situazioni di degrado dello stesso.

L'intervento non interferisce con altri interventi incidenti sul territorio né sarà fonte di inquinamento e non produrrà rifiuti. Non ci saranno perturbazioni, né frammentazione e né tanto meno perdita di habitat presenti. In buona sostanza **non ci saranno incidenze negative** sugli habitat dell'intero territorio interessato dal SIC Capo Miseno, escludendo il verificarsi di effetti particolarmente significativi sullo stesso.

Alla luce delle argomentazioni e delle considerazioni istruttorie svolte si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito **SIC IT803002 "Capo Miseno"** e pertanto si propone alla Commissione VAS/VIA/VI di escludere dalla Valutazione di Incidenza gli interventi proposti, con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto eventualmente prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino in fase operativa le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT803002 "Capo Miseno" in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C.

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonché di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

Si confermano le seguenti prescrizioni già date con la precedente valutazione:

- Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
- Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splanteamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
- Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche *imhoff* per lo scarico e il trattamento dei reflui;
- Venga vietato l'uso di detersivi e saponi nelle docce;
- La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
- La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino, decide di escludere dalla Valutazione di Incidenza gli interventi proposti, con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto eventualmente prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino in fase operativa le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT803002 "Capo Miseno" in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A

o B, mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli *habitat* e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “*valutazione globale*” sono classificate C.

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti “*Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania*” (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonché di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

Si confermano le seguenti prescrizioni già date con la precedente valutazione:

- Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
- Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
- Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche *imhoff* per lo scarico e il trattamento dei reflui;
- Venga vietato l'uso di detersivi e saponi nelle docce;
- La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
- La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.”

- b. che l'esito della Commissione del 30.07.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito con nota prot. reg. n. 0498503 del 08.08.2019;
- c. che la Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2010, mediante versamento del 10.05.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30.07.2019, il progetto di *“Ampliamento pergola autorizzata; ampliamento del 20% chiosco esistente; installazione struttura di facile rimozione adibita a chiosco/bar su Via Dragonara; chiusura temporanea struttura adibita a pergolato con copertura in teli retrattili, mediante installazione di vetrate a scomparsa o scorrevoli, in modo da non creare intralcio alla libera visuale né creare volumi permanenti, il tutto su suolo demaniale (Concessioni Demanio Marittimo nn. 175/11 e 176/11) nel comune di Bacoli (NA)”* proposto dalla Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito – con sede legale a Bacoli (NA) in Via Dragonara s.n.c., con la prescrizione, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto eventualmente prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino in fase operativa le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT803002 *“Capo Miseno”* in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania. Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce *“valutazione globale”* sono classificate A o B, mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli *habitat* e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce *“valutazione globale”* sono classificate C.

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti *“Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania”* (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonché di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

Si confermano le seguenti prescrizioni già date con la precedente valutazione:

- Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
 - Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
 - Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche *imhoff* per lo scarico e il trattamento dei reflui;
 - Venga vietato l'uso di detersivi e saponi nelle docce;
 - La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
 - La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
 - Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;
 - I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.”
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del

progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. Blu Wave Miseno s.a.s. di Patrizia Esposito – Via Dragonara s.n.c. Bacoli (NA);
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio